

**Stati Uniti
In crescita
le violenze
sui bambini**

BOSTON. È raddoppiato in cinque anni, dal 1984 al 1989, il numero dei bambini che negli Stati Uniti sono rimasti uccisi da colpi di arma da fuoco: da 599 sono aumentati, secondo una statistica dell'Fbi, a 1.160.

In base ai dati di un'inchiesta nazionale svolta congiuntamente dalla polizia federale e dalla Northeastern university di Boston (Massachusetts), è quasi raddoppiato anche il numero di bambini-omicidi, passato nello stesso periodo da 444 a 952.

Il rapporto è corredato da alcuni esempi di casi di bambini rimasti uccisi da «proiettili vaganti» mentre si trovavano nella propria casa, o in un parco o, semplicemente passeggiavano per la strada. C'è anche il caso di un adolescente dall'età imprecisata che ha inferto ai poliziotti che l'avevano fermato di portare sempre con sé «una calibro 38» o una pistola semi-automatica perché «può sempre essere utile durante una vendita di droga».

**Il giovane rampollo accusato di stupro
torna a casa pagando 10mila dollari
Nuova ondata di sospetti contro lo zio Ted
«Ha cercato di ostacolare le indagini?»**

**Willy Kennedy in manette
ma soltanto per mezz'ora**

Willy Smith, il rampollo dei Kennedy accusato di stupro, si è consegnato ieri alla polizia. E, pagata la cauzione, è tornato in libertà. Ma la storia già propone un nuovo capitolo. È vero che lo zio Ted ostacolò le indagini? È vero che fece fuggire il nipote? È vero che non fece nulla per evitare lo stupro? Il senatore nega gli addebiti ma, come tutti in questa storia, è ormai prigioniero della macchina del sospetto.

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Vestito in un sobrio abito grigio, ed accompagnato dalla mamma, William Kennedy Smith ha percorso veloce la breve scalinata che conduce a la sede centrale della polizia di Palm Beach. Erano le 10,30 di ieri mattina. Lo seguiva una piccola ma famelicca corda di cronisti, pazienti e fortunata avanguardia d'un esercito di addetti all'informazione abilmente giocati

per una fotografia di fronte ed una di profilo. Poi, pagati i 10mila dollari di cauzione, il trentenne rampollo di casa Kennedy ha recuperato - in attesa d'un processo che lo condanni o lo assolva - il proprio diritto alla libertà. Per i cronisti solo poche ma combattive parole - «Le accuse nei miei confronti - ha detto - sono un'oltraggiosa menzogna, un attacco contro di me e contro la mia famiglia. Attendo con ansia il processo... Non ho mai commesso reati di alcun tipo».

Si è chiuso così - non troppo drammaticamente - l'ultimo capitolo d'una storia che comunque, soprattutto per l'illustre zio dell'accusato, il senatore Edward Kennedy, promette di continuare all'infinito. Ed è logico, in certa misura, che così sia. Poiché proprio la presenza di Ted nella fatale villa di Palm Beach è, in effetti, l'elemento chiave dell'intreccio, la causa prima della metamorfosi che, in queste settimane, ha inesorabilmente trasfigurato un caso di stupro nella nuova romanzatissima pagina d'una interminabile saga familiare.



William Kennedy Smith, nipote del senatore Edward

Il fronte dei sospetti resta, infatti, amplissimo. E non verrà certo chiuso da un peraltro non prossimo processo. E' vero, vanno chiedendosi i mass media, che il senatore ha cercato di ostacolare le indagini? E' vero che ha deliberatamente sottratto il nipote agli interrogatori di polizia? E' vero che, pur avendo ascoltato le grida della donna aggredita da William Smith, non ha fatto nulla per impedire la violenza?

Da un punto di vista strettamente giudiziario, queste domande si fondano su un paio di episodi non ancora chiariti. Il primo, il giorno seguente ai fatti, alcuni poliziotti si recarono a casa Kennedy per una prima verifica. Ma le loro indagini si fermarono sulla soglia della villa, dove un amico di famiglia - William Barry, ex agente del Fbi - cortesemente li informò che né il senatore né il nipote si trovavano in quel momento nel paraggio. Cosa questa poi risultata non vera. Si trattò di una deliberata menzogna per consentire a Smith di prendere il largo?

**Si vota sul tetto del mondo
oggi elezioni parlamentari
in Nepal dopo trent'anni
di assolutismo monarchico**

KATHMANDU. Per la prima volta negli ultimi trent'anni e per la seconda nella storia, si terranno oggi in Nepal elezioni politiche. L'ultima consultazione risale al 1959, ma due anni dopo re Mahendra sciolse il Parlamento. Mahendra morì nel 1972 e gli successe il figlio Birendra, costretto lo scorso anno sotto la pressione di grandiose manifestazioni popolari a dare il via alla democratizzazione del paese.

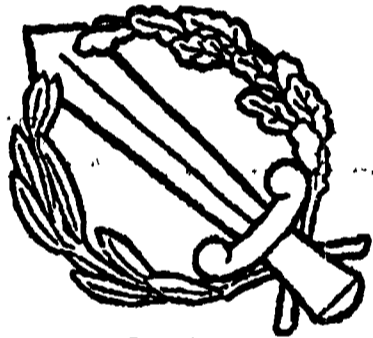
I seggi in palio sono 205, in rappresentanza di una popolazione di 17 milioni di cittadini. La maggior parte dei quali vivono in villaggi sulle montagne himalayane. Sono stati allestiti quasi quindicimila seggi, alcuni a oltre quattromilaquattrocento metri di altitudine. Le difficoltà logistiche non sono valse a frenare l'effervescenza della campagna elettorale, sfociata anche in qualche sanguinoso ma sporadico incidente.

I concorrenti principali sono il «partito del congresso» (di orientamento liberal-riformatore, e filo-indiano), i comunisti e i conservatori filo-monarchici. La sinistra, che ha tre ministri nel governo di transizione formato un anno fa, si è mobilitata a fondo mettendo al primo posto del suo programma elettorale i temi inerenti al riscatto sociale degli strati più poveri di una popolazione che ha un reddito procapite medio inferiore alle ventimila lire al mese. La sinistra è però divisa in ben otto formazioni, tra le quali predomina l'Unione marxista-leninista. In funzione anticomunista si sono attivati tanto i leader del «partito del congresso» quanto i conservatori, questi ultimi sotto le bandiere di due diverse formazioni nazionaldemocratiche (presiedute entrambe da ex-primi ministri, Surya Bahadur Thapa e Lokendra Bahadur Chand).

Lunedì 13 maggio, ore 16.30
MACERATA, Cinema Italia, via Gramsci
CRISI ISTITUZIONALE E FORZE SOCIALI
ENUCLEANDI E LOTTE CONTADINE
NEL MACERATESE DURANTE GLI ANNI 60

**GLADIO.
E NON "SOLO"?**

Presentazione del dossier contenuto
nel numero 7 del mensile Piccole Città
(la rivista è in edicola il 30 di ogni mese)



Partecipano

Aldo TORTORELLA, Vice Presidente Commissione di Controllo sui servizi di sicurezza
Adriano CIAFFI, Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali
Valentino PARLATO, giornalista del quotidiano "il manifesto"
Coordina: Valerio CALZOLAIO, direttore di Piccole Città.
L'Associazione Piccole Città

VACANZE LIETE

- GRATIS spiaggia-piscina - LI DO GLASSE (RA) - 4 appartamenti, villette - A partire da L. 117.000 giugno-settembre, 324.000 luglio-agosto. Settimane gratis fino al 22/8 e dopo 31/8 - Catalogo prenotazioni: tel. 0544/939101-939091. (20)
- MIRAMARE/RIMINI - HOTEL DIVINA - via Don Masi - tel. (0541) 304054 - 371212 - a 100 m. dal mare - ascensore - cucina romagnola - maggio/giugno/settembre 20.000/26.000 - luglio 29.000 - agosto 43.000. (18)
- MISANO ADRIATICO - PENSIONE EREBIA - via Alberello 34 - Tel. (0541) 615196 - rinnovata - vicina mare - camere con/senza servizi - balconi - parcheggio - cucina casalinga - pensione completa giugno-settembre 26.000/27.000 - luglio 31.000/32.000 - 1/23 41.000/42.000 - 24/31/8 31.000/32.000 tutto compreso - cabine mare - sconti bambini - gestione propria. (34)
- MIRAMARE - ALBERGO MAIOLA - via Matteotti 12 - tel. (0541) 301701 - 613228 - garage privato - nuova costruzione vicino mare - ascensore - solarium - cucina casalinga - tutte camere servizi - balconi vista mare - bar - giardino - cabine mare - pensione completa maggio/giugno/settembre L. 27.000 - luglio L. 33.000 - 1-22/8 40.000 - 23-31/8 33.000 tutto compreso - sconti bambini - gestione propria. (31)
- RIMINI - PENSIONE IVREA - via Cesena, 3 - tel. (0541) 392016 - 50 m. mare - confortevole - familiare - parcheggio - giardino - bassa 26.000/30.000; luglio 34.000/37.000 - tutto compreso, agosto interpellati. (16)
- RICCIONE - HOTEL ALFONSIANA - tel. 0541/41535 - viale Tasso 53 - centrale e vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, balconi, ascensore, giardino ombreggiato, cucina curata dalla proprietaria - Maggio L. 14/8 30.000 - 15-30/8 e settembre 32.000 - luglio e 19-31/8 38.000 - 1/18/8 48.000 tutto compreso. Sconti bambini. (17)
- RICCIONE - HOTEL CAMAY - Tel. 0541/541443-402629 - Fronte mare, tutte camere servizi, balcone vista mare, bar, parcheggio, ascensore, solarium, ottimo trattamento, cucina romagnola, cabine spiaggia - Pensione completa: bassa 34.500 - Media 36.000/45.000 - Alta 58.000. Sconti bambini - Gestione propria - Interpellati. (19)
- RICCIONE - PENSIONE GIOVALLUCCI - viale Ferraris 1 - tel. (0541) 605360 / 601701 / 613228 - vicino mare e zona terme - rinnovata - cucina casalinga - camere con/senza servizi - ambiente familiare - pensione completa giugno/settembre 25.000/27.000 - luglio 31.000/33.000 - 1-20/8 38.000/40.000 - 21-31/8 31.000/33.000 tutto compreso - cabine mare - gestione propria - sconti bambini. (28)
- HOTEL AMEDEO - Via Tevere, 11 - I. 47046 MISANO ADRIATICO - familiare - moderno - tranquillo - vicino spiaggia - servizio molto accorto - tutte camere con doccia, wc, balcone - pensione completa tutto compreso maggio giugno settembre L. 30.000; luglio L. 33.000/37.000; agosto L. 45.000/32.000 - In maggio giugno settembre bambini fino a 4 anni gratis. Tel. (0541) 615424 priv. 610176. (28)

Una vita sana ha più sapore.
E con le offerte speciali della Coop è anche più conveniente.

SUGHI D'ORA IN POI
RISO GALLO BLOND RISOTTI
OLIO DI OLIVA COOP

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA OLIVETA
TONNO AL NATURALE WEIGHT WATCHERS
PALMERA

FETTE BISCOTTATE MULINO BIANCO
YOGURT COOP BASE INTERO/MAGRO
CAFFÈ HAG
GATORADE

PRODOTTI CON AMORE
È una linea di alimentari naturali e genuini, che vengono attentamente selezionati e controllati dalla Coop, proprio come faresti tu.

ARANCE TARDIVE
FRAGOLE

FETTINE DI VITELLO
ARROSTO DI VITELLO
FETTINE DI VITELLONE
CARPACCIO

Per mangiar sano segui i consigli del ricettario che trovi in omaggio alla Coop fino al 18 maggio.